

EX SECRETARIA STATUS

**Litterae Cardinalis Secretarii Status circa Editionem typicam
Vaticanam Librorum Liturgicorum Gregorianorum.**

Reverendissimo Padre,

Dal lavoro preparatorio della Commissione Pontificia per l'Edizione Vaticana dei Libri Liturgici Gregoriani vengono posti in rilievo i molteplici vantaggi che oltre una semplificazione nell'opera di compilazione, onde rendere più proficui i risultati ottenuti finora dalla iniziata riforma del Canto Gregoriano.

Il Santo Padre adunque, dopo avere nuovamente rivolto il meritato encomio ai monaci Benedettini, specialmente a quelli della Congregazione di Francia e del Monastero di Solesmes per l'opera illuminata e proficua prestata dai medesimi nella riforma delle sacre melodie della Chiesa, si è benignamente compiaciuto di decidere che la pubblicanda Edizione Vaticana sia basata sull'edizione benedettina pubblicata a Solesmes nel 1895, riconoscendo per tal modo il giusto valore di quella bene intrapresa riforma. Alla S. V. poi, come Presidente della Commissione Pontificia, il Santo Padre affida il delicato incarico di rivedere e correggere l'Edizione in parola, ed in questo lavoro Ella si farà coadiuvare dai diversi membri della Commissione, valendosi all'uopo dei preziosi studi paleografici eseguiti sotto la sapiente direzione del Rmo Abate di Solesmes. Ed affinchè l'importante lavoro proceda maggiormente alacre e concorde, la Santità Sua si riserva di fare appello ai vari componenti la Commissione perchè questi più direttamente applichino l'opera del loro studio a quei libri liturgici, la cui riforma melodica è ancora meno inoltrata.

A garantire poi l'attuazione di tali disposizioni, il Santo

Padre si è ulteriormente degnato di stabilire quanto qui appresso Le notifico a nome della prelodata Santità Sua:

- 1) La Santa Sede prenderà sotto la sua autorevole e suprema protezione l'Edizione speciale dei libri liturgici che raccomanda come tipica, lasciando per altro il campo libero agli studi dei competenti nella disciplina Gregoriana.
- 2) Per evitare qualsiasi monopolio, sia di diritto che di fatto, l'Edizione Vaticana tipica potrà essere liberamente riprodotta dagli editori, purché osservino le condizioni fissate nel *Motu Proprio* del 25 aprile 1904 (1).
- 3) I Membri ed i Consultori della Commissione si presteranno di buon grado per agevolare il compito del Presidente, col concorso dei loro lumi e della loro scienza, e saranno a disposizione della Santa Sede per eseguire gli altri lavori affini e per esaminare le pubblicazioni da approvarsi dalla S. Congregazione dei Riti.
- 4) Onde salvaguardare alla S. Sede, al presente ed in avvenire, i suoi indiscutibili diritti sul canto sacro, parte integrante del patrimonio della Chiesa Cattolica, l'alta direzione dell'opera, sia per la composizione dei libri liturgici, sia per l'approvazione da darsi alle varie pubblicazioni liturgiche, specialmente ai propri ed agli Uffici nuovi, viene affidata all'Emo Cardinale Prefetto della S. Congregazione dei Riti, che si concerterà col Presidente della Commissione per le opportune disposizioni e misure: e queste saranno poi attuate d'accordo col sottoscritto Cardinale Segretario di Stato.
- 5) I diritti di proprietà della Santa Sede, cioè la stampa per la Santa Sede medesima e per gli editori da essa già autorizzati a riprodurre l'Edizione Vaticana sono garantiti dal carattere della pubblicazione, dalla fisionomia propria della Edizione stessa e dalla formale rinuncia generosamente

(1) Cfr. *Acta S. Sedis*, vol. 36, pag. 586.

emessa in favore della Santa Sede dal Padre Abate di Solesmes e dalla P. V. di tutti i risultati già pubblicati dai loro precedenti lavori.

6) Queste disposizioni, e specialmente la base della Edizione Vaticana, cioè l'edizione fatta a Solesmes nel 1895, serviranno a tutelare la lettera e lo spirito degli anteriori documenti Pontifici, compreso il Breve indirizzato al Padre Abate di Solesmes il 22 maggio 1904 (1), e ad addivenire alla migliore soluzione scientifica e pratica.

Nel portare? a conoscenza della Paternità Vostra queste disposizioni del Santo Padre, ben sicuro che Ella, nel suo solerte zelo, rivolgerà tutte le sue diligenti cure alla completa attuazione delle medesime disposizioni, mi giovo dell'incontro per confermarmi colla più distinta stima

Delia P. V. Rma

Roma 24 giugno 1905.

Affio nel Signore

R. Card. MERRY DEL VAL.

*Revmo Padre D, Giuseppe Pothier, Abate O. S. B.
Presidente della Commissione Pontificia
per l'Edizione Vaticana dei libri Liturgici Gregoriani.*

Roma.

(1) Cfr. *Acta S. Sedis*, vol. 3y, p. 203.